

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: rinnovo del riconoscimento di derivazione d'acqua dal T. Stura di Val Grande, in Comune di Chialamberto , in misura di litri/s massimi 35 e medi 5 ad uso agricolo assentita alla Comunione di utenti Gora Prati della Via.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 3318 del 04/07/2022; Codice Univoco: TO-A-10814

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
(...omissis...)

DETERMINA

- 1) di assentire alla Comunione di utenti Gora Prati della Via - rappresentata dal Sig. Geninatti Roman Martino residente in ...omissis... C.F.: ...omissis... - la concessione di derivazione d'acqua dal Stura di Val Grande in Comune di Chialamberto in misura di litri/sec massimi 35 e medi 5 ad uso agricolo, per irrigare Ha 7 di terreno nel medesimo Comune, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2002, giorno successivo alla scadenza della concessione che si rinnova, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 5) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 06/07/2022

"(...omissis...)

Art. 10 - DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa per ciascun mese senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima seguente:

gennaio 362,18 l/s - febbraio 362,18 l/s - marzo 517,4 l/s - aprile 517,4 l/s maggio 931,32 l/s - giugno 931,32 l/s - luglio 517,4 l/s - agosto 517,4 l/s settembre 517,4 l/s - ottobre 517,4 l/s - novembre 517,4 l/s -dicembre 362,18 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Ecologico. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DE, nonché delle eventuali evoluzioni e dal Piano di Gestione Idrografico del Bacino del Po.

(...omissis...)"